

Gavardo, 24 aprile 2020

Spett.le
Provincia d Brescia
ambiente@pec.provincia.bs.it

Spett.le
ARPA di Brescia
Dipartimentobrescia.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
ATS di Brescia
protocollo@pec.ats-brescia.it

E p.c.
Spett.le Comune di Gavardo
protocollo@pec.comune.gavardo.bs.it

Spett.le Ufficio d'Ambito di Brescia
protocollo@pec.aato.brescia.it

Spett.le A2A Ciclo Idrico S.p.A.
a2a.cicloidrigo@pec.a2a.eu

Oggetto: Fascicolo 396/2019. Installazione IPPC sita in Comune di Gavardo (BS), Loc. Busela n.26 della ditta Aspireco S.r.l..

Integrazioni diffida ottemperanza prescrizioni autorizzatorie ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Precisazioni

Riscontriamo alla nota della Provincia di Brescia prot. 49933 del 31/03/2020 pari oggetto, prendendo atto della disponibilità all'effettuazione di un incontro tecnico con i nostri tecnici di laboratorio su aspetti di metodiche analitiche comunicata da ARPA nella sua nota datata 05/03/2020 allegata alla citata comunicazione della Provincia di Brescia.

Siamo pertanto a richiedere di volerci cortesemente comunicare delle date disponibili per tale incontro oppure ad autorizzarci a prendere contatti telefonici con i tecnici di ARPA per fissare tale incontro.

Per quanto concerne gli "elementi certi" sui quali basare l'incontro richiesto, siamo ad anticipare che, secondo il nostro parere, la componente relativa ai composti organici azotati (espressa come Azoto Organico presente in ammine, ammidi, immine, ecc. incluso l'azoto albuminoideo come indicato nel metodo CNR-IRSA 5030) costantemente analizzata e quantificata nei punti di scarico indicati nel Piano di Monitoraggio, è tale da poter essere, presumibilmente, considerata una delle "eventuali interferenze" così come la possibile presenza degli ioni Calcio e/o Carbonato (prodotti di reazione generati nel settore chimico-fisico dell'impianto dovuti all'utilizzo di calce).

Infatti il metodo UNI 1669:2017, riportato sul RdP ARPA del 29/03/2019 prot. n. 1299, per il test in cuvetta HACH Lange LCK 303 (2-47mg/l NH₄-N), relativo inoltre al test LCK 304 (0,015-2mg/l NH₄-N) e test LCK 305 (1,0-12,0mg/l NH₄-N), nonché il metodo CNR-IRSA 4030 met. A1, indicano un elenco di ioni (tra i quali anche il Calcio), ammine primarie, ammine alifatiche ed urea che possono reagire con il blu di indofenolo.

E
COMUNE DI GAVARDO
CODICE IPA: C_D940
Protocollo N. 0007875/2020 del 27/04/2020
Cl. 6.9 «AMBIENTE: AUTORIZZAZIONI, MONITORAGGIO E CONTROLLO»

In merito alle indicazioni citate nella prefazione del metodo CNR-IRSA 4030 (Azoto ammoniacale) si riporta quanto segue: *“La scelta del metodo più indicato dipende dalle concentrazioni attese e dalla presenza di eventuali sostanze interferenti. In generale, i metodi A1 (Blù di Indofenolo) e B (metodo Potenzimetrico) si applicano ad acque superficiali e sotterranee, mentre per quelle di scarico è consigliabile utilizzare il metodo A2 (Reattivo di Nessler). Nel caso in cui si sospetti la presenza di sostanze interferenti è necessario ricorrere ad una preliminare distillazione del campione (Determinazione spettrofotometrica mediante reattivo di Nessler o titrimetrica con acido solforico, previa distillazione).”*

Al fine di poter evidenziare la nostra disponibilità ad individuare ipotetiche ed eventuali interferenze sul metodo utilizzato da ARPA (Blù di Indofenolo), ci preme ricordare che quello utilizzato nei nostri autocontrolli, indicato sia nei RdP redatti che nel portale AIDA, è il metodo CNR-IRSA 4030 A2 (Reattivo di Nessler) di cui conosciamo gli eventuali composti interferenti.

Per quanto riguarda il files “Metodo 19 N-Kjeldahl - SO n.79 GU n.121 - 25/05/1992.pdf allegato alla sopra richiamata nota di ARPA, si rileva che nell’*“Oggetto e campo di applicazione”* viene precisato quale riferimento di indagine *“// metodo è applicabile a tutti i tipi di suolo”* mentre, come noto, le analisi di cui trattasi, sono inerenti a matrici acquose.

Per quanto riguarda il contestato mancato rispetto della frequenza di campionamento di cui al punto F.3.5. del Piano di monitoraggio dell’A.T., si precisa che, a luglio 2018, su richiesta di ARPA, è stato predisposto un nuovo Piano di Monitoraggio in cui, tra l’altro, è stata applicata una variazione relativa alla cadenza per la determinazione di alcuni parametri, inserendo inoltre un punto di campionamento in più (SD1) rispetto al piano precedente.

Sempre in riferimento a tale aspetto, evidenziamo che, a seguito delle nostre segnalazioni (cfr. nostra Pec del 14/11/2019 e nostra comunicazione del 04/12/2019), inviate all’ARPA Lombardia-Dipartimento di Brescia ed alla sede centrale di ARPA Lombardia, in relazione alla variazione del piano di monitoraggio indicato per l’anno 2018 ed il conseguente inserimento dei dati nel portale di AIDA per il medesimo anno (monitoraggio dei punti A e S1), ci è stato comunicato che dette segnalazioni, *“sono state prese in nota dalla sede Centrale AIDA”* che ha inserito la nostra esigenza nel piano della attività di manutenzione del sistema di gestione del portale, in quanto non vi è la possibilità di indicare correttamente nel corso dell’anno, una variazione sulle frequenze di monitoraggio dei vari parametri.

Alla luce di quanto sopra, il proposto incontro consentirà, nello spirito di massima collaborazione e necessaria operatività che, da sempre, ha contraddistinto i rapporti tra la scrivente società e gli Enti tutti, di effettuare, congiuntamente agli Enti che vi parteciperanno, una valutazione condivisa di quanto avvenuto allo scopo di definire eventuali azioni o attività che la scrivente deve mettere in atto in aggiunta a quanto viene già fatto per non incorrere in involontarie e non volute inadempienze ai contenuti del vigente provvedimento autorizzativo.

Rimanendo in attesa di un cortese cenno di riscontro, compatibilmente con il difficile momento che ha coinvolto tutti, cogliamo l’occasione per porgere distinti saluti.

Aspireco S.r.l.



ASPIRECO S.R.L.
25085 GAVARDO (BRESCIA)
Tel. 0365 374072 - Fax 0365 373524
C.F. 00181480179 - P.I. 00545480980